

REPUBBLICA ITALIANA

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

Div. 23^a n° 2562

VISTO il D.L.L. 1° marzo 1945, n° 154, recante norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTO il D.L. 17 aprile 1948, n° 740, contenente tra l'altro modifiche ed integrazioni al detto D.L.L. 1° marzo 1945, n° 154;

VISTO il D.M. 2 novembre 1945, n° 1304 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 138 del 17 novembre 1945), con il quale l'abitato di Potenza, limitatamente ai rioni Addone, Seminario e Scale di Rosano, è stato incluso nell'elenco dei Comuni che debbono formare un piano di ricostruzione;

VISTO il piano di ricostruzione di detto abitato redatto dal Prof. Ing. Addone Vittorio, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 112 del 31 luglio 1947, e approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Potenza nella seduta del 20 agosto 1947;

CONSIDERATO che il piano è stato pubblicato per la durata di quindici giorni, dal 2 al 16 luglio 1947, durante i quali sono state prodotte le seguenti 18 opposizioni: 1) - Lo Pomo Adele; 2) - Bilancia Luigi e Marsico Luigia; 3) - Dragone Giuseppe; 4) - Maria Bonomo in Capatano; 5) - Sciaraffia Maria e Ravizza Ida; 6) - Nicola Perri; 7) - Sarli Elena e Clelia; 8) - Boccia Rosalia ed altri; 9) - Scardaccione Felice ed altri; 10) - Guido Branca; 11) - Ciranna Attilio; 12) - Pistone Ugo; D'Antuono Filomena; 13) - Lacentro Erminio ed altri; 14) - Barbelli Elvira ved. Catalano; 15) - Robertini Francesco; 16) - Fornario Paola ved. Marsico; 17) - Sezione del Partito Comunista " Nestore Padovani "; 18) - Ispettorato Provinciale di Potenza dell'Associazione Nazionale dei Senza Casa;

VISTE le controdeduzioni del Sindaco in merito alle predette

/.

opposizioni;

VISTE le due opposizioni presentate fuori termine da Pastore Michele e da Maria Sarli in Fanuele ed altri;

VISTI gli esposti a firma Agamennone Dante a nome di Sarli Clelia in data 20 febbraio 1948 e Raggi Giuseppe in data 16 aprile 1948 e 20 agosto 1948 pervenuti direttamente a questo Ministero;

VISTO il voto n°1372 in data 18 novembre 1947 del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Potenza;

VISTO il voto in data 12 gennaio 1948 n°99 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTA la provveditoriale 14 luglio 1948 n°5132, con la quale il Provveditorato alle OO.PP. di Potenza descrive le disastrose condizioni del Rione Addone e Seminario;

VISTO il voto in data 30 agosto 1948 n°2313 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il Rione Scala di Rosano ed adiacenze sono da escludersi dal piano di ricostruzione, i seguenti argomenti, perchè devono formare oggetto di piano regolatore:

a) la previsione del porticato lungo la via Pretoria, salvo la chiusura dei due varchi laterali al Palazzo dell'I.N.A. (planimetria n° 9);

b) le modifiche riguardanti la via Achille Rosica da Porta Salza a Piazza Mario Pagano;

CONSIDERATO che il rione Addone e Seminario è da approvarsi limitatamente alla zona (planimetria 5) compresa tra le vie: Strada Pretoria, Vicoletto Gerardo Catalano Estramurale S.Gerardo, Vicolo del Seminario, via del Seminario, Vicolo Domenico Corrado, vicolo 3° S.Luca e via S.Luca e che la restante parte del suddetto rione (planimetria 6) si intende stralciata dal piano e rinviata a nuovo studio, il quale, tenendo debito conto dei fabbricati lievemente danneggiati, indegni o riparati, dovrà risultare razionalmente raccordato con il piano di ricostruzione riguardante le predette zone e con la generale sistemazione di piano regolatore;

./.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

= 3 =

CONSIDERATO che le zone esterne al perimetro dell'abitato destinate all'edificazione secondo le previsioni del piano di ricostruzione, sono eccessive perchè si ritiene sufficiente la zona riguardante in Rione Libertà (planimetria n°12);

CONSIDERATO che nel suddetto Rione Libertà per la zona fra la scalinata frontale al campo sportivo, la nazionale n°94 e la via Marconi va prevista una maggiore densità edilizia e che, ridotte le dimensioni trasversali di detta scalinata la piazza va studiata anche nei riguardi delle masse e del loro profilo architettonico soprattutto in dipendenza della destinazione degli edifici che la limitano e della possibilità di ridurre le dimensioni;

CONSIDERATO, pertanto, che il piano di ricostruzione va limitato alle seguenti sistemazioni:

- a) sistemazione della zona d'innesto della via Porta Salza con via Roma, delimitata da via Pisacane, Larghetto Pisacane, vicolo verso Via Porta Salza, via Porta Salza e vicolo Petruccelli (planimetria n°11);
- b) sistemazione della zona relativa al congiungimento tra via Roma e via Achille Rosica, delimitata a tratteggio nero nella planimetria n°9) e interessante i parcellari n° 1220, 1221, 1223, 1050, 1224, 1237, 1236, 1242, 1243, 1245, 1640, 1641, 217, 1592, 1575, 218, 219, 223, 224, 225, 226, 227, 222, 221, 220, 1593;
- c) sistemazione delle aree relative alla chiusura degli sbocchi in Piazza Mario Pagano, delle vie Domenico Cirillo e Borgo Pirani

./.

delimitate in tratteggio nero nella planimetria n° 9);

d) sistemazione della zona fuori del perimetro dell'abitato destinato all'edificazione del Rione Libertà, delimitata a tratteggio nero nella planimetria n°12) e racchiusa da via G. Marconi, confine ovest e nord della Proprietà Seminario Pontificio Regionale, confine sud - est ed est particella n° 364, confine est particella 48/71, corso Garibaldi strada Statale 94 fino al sentiero di raccordo con via Marconi e sentiero suddetto, con le avvertenze di cui ai precedenti considerato;

e) sistemazione del rione Addone e Seminario delimitato con linea a tratteggio rosso nella planimetrie n°5) e 6), tenendo conto dello stralcio previsto per la restante parte del Rione (planimetria n°6); con l'è chiarito nel precedente relativo considerato;

CONSIDERATO che tutte le altre sistemazioni previste sono da escludersi dal piano in esame, dovendo formare oggetto di studio in sede di piano regolatore;

CONSIDERATO che, in base a quanto sopra esposto, non vi ha luogo a provvedere circa le opposizioni Dragone Giuseppe, Bonomo Maria Concetta in Catapano, Nbola Perri, Sciaraffa Maria e Ravizza Ida in quanto di riferiscono a proprietà situate in zone stralciate dal piano e rinviate a nuovo studio;

CONSIDERATO che, parimenti non vi ha luogo a provvedere circa le opposizioni: Branca Guido, Pistone Ugone altri, Lacentro Erminio ed altri, Barbelli Elvira ved. Catalano, Robertini Francesco, Fornario Paola ved. Marsico, Sezione del Partito Comunista " Nestore Padovani ", Ispettorato Provinciale di Potenza dell'Associazione Nazionale dei senza casa (opposizione generica), in quanto si riferiscono a sistemazioni da esaminare in sede di piano regolatore;

CONSIDERATO che sono da respingere - salvo per la parte del parcellare n° 1223 - le opposizioni Sarli Elena e Clelia, Sarli Maria in Fanuele, Agamennone Dante a nomm di Sarli Clelia (presentato direttamente a questo Ministero dei LL.PP.) in quanto motivate da in-

REPUBBLICA ITALIANA

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

= 5 =

teressi privati in contrasto con le finalità del piano;

CONSIDERATO che sono pure da respingere - salvo per le particelle 1592 e per parte della 1591 - i due esposti Raggi Giuseppe presentati direttamente a questo Ministero in quanto motivati da interessi privati contrastanti con le finalità del piano;

CONSIDERATO che sono da respingere totalmente le opposizioni Lo Pomo Adele, Bilancia Luigi e Marsico Luigia in quanto motivate da interessi privati in contrasto con le finalità del piano;

CONSIDERATO che sono da accogliere le due opposizioni Boccia Rosalia ed altri, Scardaccione Felice ed altri, Ciranna Attilio, in quanto non sono in contrasto con le finalità del piano di ricostruzione;

CONSIDERATO che l'opposizione Pastore Michele, riguardante un edificio danneggiato nel quartiere Libertà, può essere accolto nel senso di rimandare la demolizione dell'edificio stesso ad epoca più propizia;

CONSIDERATO che le norme edilizie del piano sono atte alla buona esecuzione del piano stesso;

D E C R E T A :

Art. 1°) - Circa le opposizioni presentate, giusta i precedenti considerati:

a) Non vi ha luogo a provvedere per le opposizioni Dragone Giuseppe

./.

pe, Bonomo Maria Concetta in Catalano, Nicola Perri, Sciaraffa Maria e Ravizza Ida, Branca Guido, Pistone Ugo ed altri, Lacentro Erminio ed altri, Barbelli Elvira ved. Catalano, Robertini Francesco, Fornario Paola ved. Marsico, Sezione Comunista " Nestore Padovani ", Ispettorato Provinciale di Potenza dell'Associazione Nazionale dei senza casa;

b) sono respinte in parte le opposizioni Sarli Elena e Clelia, Sarli Maria in Fanuele, Agamennone Dante a nome di Sarli Clelia, Raggi Giuseppe;

c) sono respinte totalmente le opposizioni Lo Pomo Adele, Bilancia Luigi e Marsico Luigia;

d) sono accolte le opposizioni Boccia Rosalia ed altri, Ciranna Attilio, Scardaccione Felice ed altri, Pastore Michele;

Art.2°) - E' approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Potenza limitatamente ai rioni Addone e Seminario e Scalle di Rosano, con le prescrizioni di cui alle premesse, vistato dal sottoscritto in 5 planimetrie in iscala 1:500 e 2 planimetrie in iscala 1:1000.

Art.3°) - Sono approvate e rese esecutorie le norme edilizie annesse al piano, anch'esse vistate dal sottoscritto.

Art.4°) - Per la esecuzione di detto piano è assegnato il termine di due anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Roma, li 22 NOV 1948

I L

MINISTRO

Supina